

La fede per l'altare e per la squadra

Don Bullo, parroco al Cep, finita la messa, correrà allo stadio

di FRANCESCO PALETTI

UN TOUR de force. Sarà ancora più lunga del solito la domenica di **don Claudio Bullo**, 49 anni, parroco dell'unità pastorale di Cep e Barbaricina, sacerdote dal 2001 «e tifoso nerazzurro da un po' prima» dice sorridendo queste prete che abbina l'impegno sociale in uno dei quartieri più popolari della città alla passione per la squadra cittadina. «Sarà una giornata lunga – racconta –: sveglia alle 6.30, poi tre celebrazioni, un incontro con il gruppo famiglie nel primo pomeriggio, alle 18 in Cattedrale per l'ordinazione sacerdotale di **don Luca Baù** e subito dopo, tolto l'abito talare, di corsa all'Arena nel mio solito posto in tribuna inferiore da cui seguo le partite da anni». Perché don Bullo l'Arena la bazzica da almeno trent'anni, praticamente quasi senza interruzioni: «La prima volta fu all'inizio degli anni '80 contro l'Avellino. Poi tanti anni in Curva Nord, la sospensione obbligatoria nel periodo in cui ho fatto

l'arbitro della Figc dato che la domenica ero sui campi di calcio a dirigere le partite. Ma, quando ho appeso il fischietto al chiodo, sono subito tornato perché per me il Pisa è... una seconda fede» dice ridendo. Ci crede il sacerdote tifoso «perché la squadra è tosta e sta bene, ma è bene rimanere con i piedi per terra perché sarà comunque una battaglia».

ALLO STADIO ci sarà anche **Raffaele Latrofa**, da meno di un anno assessore ai lavori pubblici, da oltre quaranta tifoso nerazzurro. «Vado con i miei figli e gli amici di una vita – dice –, ma proseguirò con la scaramanzia che ho inaugurato ad inizio stagione: seguo il primo tempo dalla tribuna d'onore e poi scendo giù in quella inferiore, dove ho l'abbonamento, il settore da cui da anni seguo le partite». Nei dintorni ci sarà sicuramente anche l'ex sindaco **Paolo Fontanelli**: «Ovvio che sarò presente, a patire e, auspicabilmente alla fine, ad esultare, insieme a mio nipote e agli altri diecimila pisani – dice -. Pisa favori-

to? Guai crederci troppo, sicuramente la squadra è forte, ma in partite di questo tipo non si può mai abbassare la guardia».

SULLA STESSA lunghezza d'onda l'avvocato **Andrea Bottone**, presidente di **Pisamo** ed ex portiere nerazzurro: «E' una partita da giocare senza fare calcoli, né pensare al risultato dell'andata. L'Arena sarà il valore aggiunto e fra i pali c'è Gori, un giocatore a cui la serie C sta decisamente stretta». La penso allo stesso modo pure **Salvatore Sanzo**, già assessore allo sport ma soprattutto medaglia d'oro ad Atene 2004 nel fioretto: «L'impressione è che mister D'Angelo abbia creato un gruppo davvero tosto, dunque sono fiducioso. Diecimila all'Arena? I pisani sono così. Anzi, qualora accada quello che tutti speriamo, suggerisco di cominciare a pensare a un maxischermo all'Arena per la finale in trasferta. Lo facemmo per Foggia-Pisa nel 2016 e l'iniziativa fu accolta molto bene dai tifosi che non poterono seguire la squadra in Puglia».



PASSIONE
Don Claudio Bullo,
il sacerdote-tifoso
e, sotto, la Nord





VOLTI NOTI

Latrofa coi figli, Fontanelli
col nipote, l'ex portiere
Bottone e il campione Sanzo

Dall'alto, **Raffaele Latrofa** sarà allo stadio con figli e amici (sono tifoso da sempre); così pure l'ex sindaco **Paolo Fontanelli** che seguirà la partita insieme al nipotino; ci sarà anche il campione ed ex assessore **Salvatore Sanzo**

